

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO  
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte,  
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pa-  
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —  
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI  
Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Un triste annunzio si sparse  
l'altro ieri per la nostra città —  
la morte improvvisa del

**Cav. Giuseppe Cavalleri-Boccaccio**

e destò universale rimpianto.

La luttuosa novella tutti com-  
mosse e straziò il cuore degli amici,  
per quanto da tempo si dicesse che  
i giorni del povero Cavalleri erano  
contati e ch'esso doveva inelut-  
tabilmente soccombere.

Morì senz'angosce e senza strazi,  
senza il triste presentimento della  
tomba, mentre anzi gli si schiu-  
deva, per risveglio ultimo della  
fiamma che muore, lieta e sorri-  
dente la speranza di salute novella.

..... Non involge

Tutte cose l'oblio nella sua notte,  
e vivrà di lui imperitura ed af-  
fettuosa memoria in quanti lo  
hanno avvicinato e che di esso ri-  
cordano come possedesse al più  
alto grado quelle virtù che vanno  
oggi perdendosi nel tumulto di  
una vita affarista ed egoistica:  
la onestà del carattere e la bontà  
del cuore.

Della sua vita privata possiamo  
dire che congiunse la più cortese  
affabilità alla ospitalità tradizio-  
nale della sua famiglia: — della  
sua vita pubblica che, soccombente  
quale candidato alla deputazione  
politica nelle elezioni generali del  
1882, dedicò tutto sè stesso al-  
l'interesse del suo paese. Sindaco  
di Morsasco e Consigliere Pro-  
vinciale pel Mandamento di Ri-  
valta, attese con zelo, imparzialità  
ed amore al disimpegno delle man-  
sioni affidategli dalla fiducia del  
Governo e dalla volontà degli e-  
lettori, seguendo come norma co-  
stante del suo operato il retto  
esercizio del più stretto dovere,

pure lasciando che sempre larga  
parte vi avesse la magnanimità  
dei suoi sentimenti, la nobiltà del-  
l'animo suo.

Ora riposi Egli nella quiete  
della tomba che innanzi sera gli  
si è dischiusa, confortato dal bacio  
estremo della famiglia e degli amici,  
dal rimpianto universale,

« E di fiori odorata arbore amica  
Le ceneri di molle ombra consoli. »

Imponenti e solenni sono riu-  
scite le onoranze funebri rese ieri  
alla salma del compianto Cav. Ca-  
valleri a Morsasco.

La mesta cerimonia ebbe luogo  
alle ore 10 antimeridiane — Erano  
convenute tutte le rappresentanze  
dei Comuni del mandamento di  
Rivalta, l'avv. Toselli pel Consi-  
glio Provinciale, le Società Operaie  
di Strevi, Orsara Bormida, Rivalta,  
la Società Agricola di Acqui ed  
un foltissimo stuolo di amici e co-  
noscenti dell'estinto e della fami-  
glia sua, accompagnati dalle meste  
armonie della musica locale.

Finita la cerimonia e prima che  
il carro funebre si movesse alla  
volta di Acqui, ove la salma do-  
veva essere sepolta nelle tombe  
della casa, dissero affettuose e  
commoventi parole l'avv. Fiorini  
a nome degli amici di Acqui e  
della Società Agricola, l'avv. Giu-  
seppe Caranti, cugino dell'estinto,  
l'avv. Toselli nella sua qualità di  
Consigliere Provinciale ed altri  
dei quali ci spiace non ricordare  
il nome.

**L'Esposizione Italo - Americana  
A GENOVA**

Colla gita a Caprera c'è anche l'oc-  
casione di vedere l'esposizione di Genova  
di cui si dice molto bene.

Gli edifici dell'esposizione, che occupa  
un'area complessiva di più che 130 000  
metri quadrati, 40 000 dei quali coperti  
di gallerie e tettoie, sorgono sulla grande  
spianata del Bisagno fra il torrente  
omonimo, il mare, la ferrovia di Genova-  
Pisa ed i nuovi quartieri di Carignano  
e di San Vincenzo.

L'Esposizione si divide in due parti  
formanti ognuna la figura di un trapezio.  
La loro fronte che forma i fabbricati  
principali dell'Esposizione, è in istile  
rinascimento e i due colonnati che  
fiancheggiano l'ingresso principale e  
quello di fronte a questo, perfettamente  
identici, sono d'ordine dorico; dietro  
all'entrata principale havvi una gran  
sala rettangolare che servirà per sa-  
lone dei ricevimenti: fiancheggiano le  
parti laterali dei due trapezi le gallerie,  
fra cui quella grande del lavoro; nel  
centro sorgono eleganti chioschi e  
padiglioni fra cui quelli dei governi  
americani.

In fondo alla parte nord c'è lo spazio  
occupato dal padiglione della Società  
Ginnastica Ligure C. Colombo; in fondo  
a quella sud il palazzo delle belle arti  
col gran salone dei concerti; e più in  
fondo ancora, sorgerà la gran rotonda  
sul mare, la quale sarà il ritrovo gra-  
dito di tutta la numerosa colonia dei  
bagnanti.

Attorniano i chioschi, i padiglioni e  
il palazzo delle Belle Arti, splendidi  
giardini.

Fra le specialità dell'Esposizione, non  
tenendo conto del grande labirinto,  
delle montagne russe, del riflettore  
elettrico, della ferrovia aerea, del pal-  
lone frenato a 300 metri d'altezza e di  
cento altre cose interessantissime, va  
notata la fontana luminosa, il faro elet-  
trico della potenza di 120 000 candele,  
il più grande faro elettrico del mondo,  
proiettante i raggi luminosi a 90 chi-  
lometri di distanza, con torre metallica  
praticabile, alta quasi 80 metri, e il  
villaggio abissino, riproduzione esatta  
del paese di Ghinda sui confini fra  
l'Eritrea e l'Abissinia, coi costumi, le  
feste e le industrie indigene.

Le due parti dell'Esposizione sono tra  
di loro unite mediante un grande  
cavalcavia e mediante una ferrovia a  
trazione funicolare, stabilita fra la parte  
nord e quella sud con un tunnel di  
sottopassaggio lungo 100 metri.

Per questa ferrovia saranno costrutte  
vetture elegantissime di prima e seconda

classe, le quali complessivamente po-  
tranno trasportare per ogni viaggio  
120 persone.

I prodotti esposti saranno partiti in  
sette divisioni; in quella delle industrie  
estrattive saranno compresi i differenti  
prodotti delle cave e delle miniere, e  
un'altra divisione sarà esclusivamente  
dedicata ai prodotti chimici e farma-  
ceutici.

Nelle dieci sezioni della divisione  
dedicata ai prodotti dell'industria e  
dell'arte, saranno esposte le macchine,  
i motori a vapore, a gas ed elettrici,  
gli strumenti agricoli, quelli scientifici  
ed ottici, i lavori tipografici e litogra-  
fici, con riparti speciali per la ceramica,  
la vetraria, la pittura e la scultura, le  
lavorazioni in mobili ed in addobbi, le  
produzioni varie dei tessuti e dei filati,  
l'oreficeria, i cuoi, gli indumenti, gli  
strumenti, ecc., ecc.

Un'altra divisione comprenderà: libri,  
opuscoli, monografie, manoscritti, lavori  
artistici e didattici, mappe, piani, mo-  
delli e disegni.

Riguardo alla nautica antica e mo-  
derna, verranno esposti modelli e disegni  
di navi, dall'epoca della scoperta d'A-  
merica fino ai nostri giorni, più gli  
attrezzi d'armamento e di provvigiona-  
mento, modelli di docks, fari, ancoraggi,  
ecc.

L'ultima divisione poi è dedicata  
all'Archeologia e conterrà una ricca e  
preziosa raccolta di ricordi americani,  
spagnuoli, genovesi e veneziani, dell'e-  
poca in cui avvenne la scoperta.

**LA CLAUSOLA PER I VINI**  
nel Trattato coll'Austria-Ungheria

È stata distribuita la relazione com-  
pilata dall'onorevole Saporito, in nome  
della Giunta che esaminò il progetto  
per l'applicazione della clausola relativa  
ai vini, inserita nel trattato di commercio  
coll'Austria-Ungheria.

Come è noto, con quel progetto, il  
caduto Ministero domandava la ridu-  
zione del dazio di 20 lire, iscritto nella  
nostra tariffa generale, a L. 5,77 l'et-  
tolitro, a favore dei vini di tutti i paesi.

Ma la maggioranza della Commissione  
ritiene che mentre da un tale provve-  
dimento si potrebbero oggi ricavare